

a cura di  
Marco De Michelis

# Venezia La Nuova Architettura



## Sommario

- 8 Introduzione  
Massimo Cacciari
- 11 I nuovi scenari urbani  
Roberto D'Agostino
- 18 Venezia e il suo territorio  
Anna Marson
- 23 L'Istituto Universitario  
di Architettura di Venezia  
come committente  
Marino Folini
- 29 Concorsi e progetti  
1995-1999
- 31 Disegnare, pezzo a pezzo,  
il futuro. Nuovi progetti  
per la città storica  
Marco De Michelis
- 135 Note sul concorso  
di progettazione dei Magazzini  
Frigoriferi  
Jean-Louis Cohen
- 183 La nuova gronda lagunare  
Leonardo Benevolo
- 246 Biografie

## Concorso per il restauro delle Conterie nell'isola di Murano. Residenze per studenti

Carlo Cappai, primo premio (unità di intervento B)  
 Concorso 1998  
 Inizio dei lavori 1998, in costruzione  
 Comune di Venezia  
 C+S associati (Cappai e Segantini) con Alberto Torsello, Lamberto Deho, Dario Assante, Aldo Bertoni, Giulio Bertonecello, Stefano D'Este, Barbara De Stefano, Chiara Grego, Bernard Klein, Cristiana Marzoli, Pierpaolo Nifini, Luca Racchini, Christian Rizk, Giuditta Russo  
 Strutture  
 Franco Forcellini  
 Impianti  
 Fellin srl

Il capannone ottocentesco che ospiterà le residenze per studenti è un sistema permeabile ai percorsi coerentemente con l'obiettivo del programma di riqualificazione di ricostituire il sistema di relazioni con una parte di città oggi interclusa.

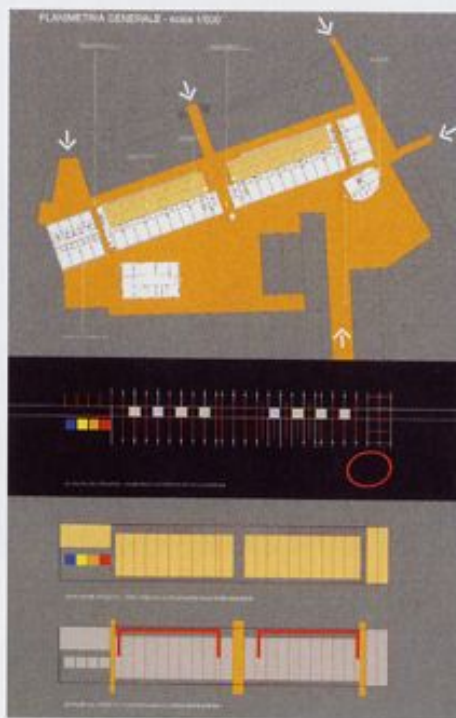
Sul tracciato prevalente est-ovest si insinua una nuova griglia di collegamento nord-sud, che è non solo un percorso a terra, ma trova il proprio punto di forza nell'affaccio dei due volumi sul grande taglio trasversale coperto che inquadra la presenza della ciminiera come cardine del progetto e punto di riferimento del sistema delle percorrenze dell'area.

L'edificio esistente, al pari di una grande testa arsenalizzata, contiene il nuovo in un rapporto dialettico che permette la lettura sincronica dei due spazi costruiti. I suoi fronti diventano le facciate interne del sistema dei percorsi a terra e in quota del nuovo complesso, costruendo una sorta di spazio interstiziale percorribile e morfologicamente differente sui fronti nord e sud. Tra i due fronti si sviluppa longitudinalmente la cellula abitativa che occupa quasi l'intera sezione del capannone esistente, sviluppandosi attorno a lanterne, volumi luminosi coperti di vetro che scavano il nuovo edificio nella parte centrale e portano la luce all'interno delle aree meno illuminate dei moduli-cellula, in corrispondenza delle zone pranzo degli alloggi.

L'edificio collocato a ovest è sottoposto a un intervento maggiormente conservativo che dà risalto al più importante tra i suoi elementi strutturali: il setto di spina in muratura, cardine attorno al quale ruota il funzionamento del nuovo complesso abitativo.

Un sistema di scale incrociate alla leonardesca interpreta il modello residenziale noto come rinascimentale complesso, proponendo un tipo di alloggio per dieci utenti con zone private e uno spazio di soggiorno al primo piano.

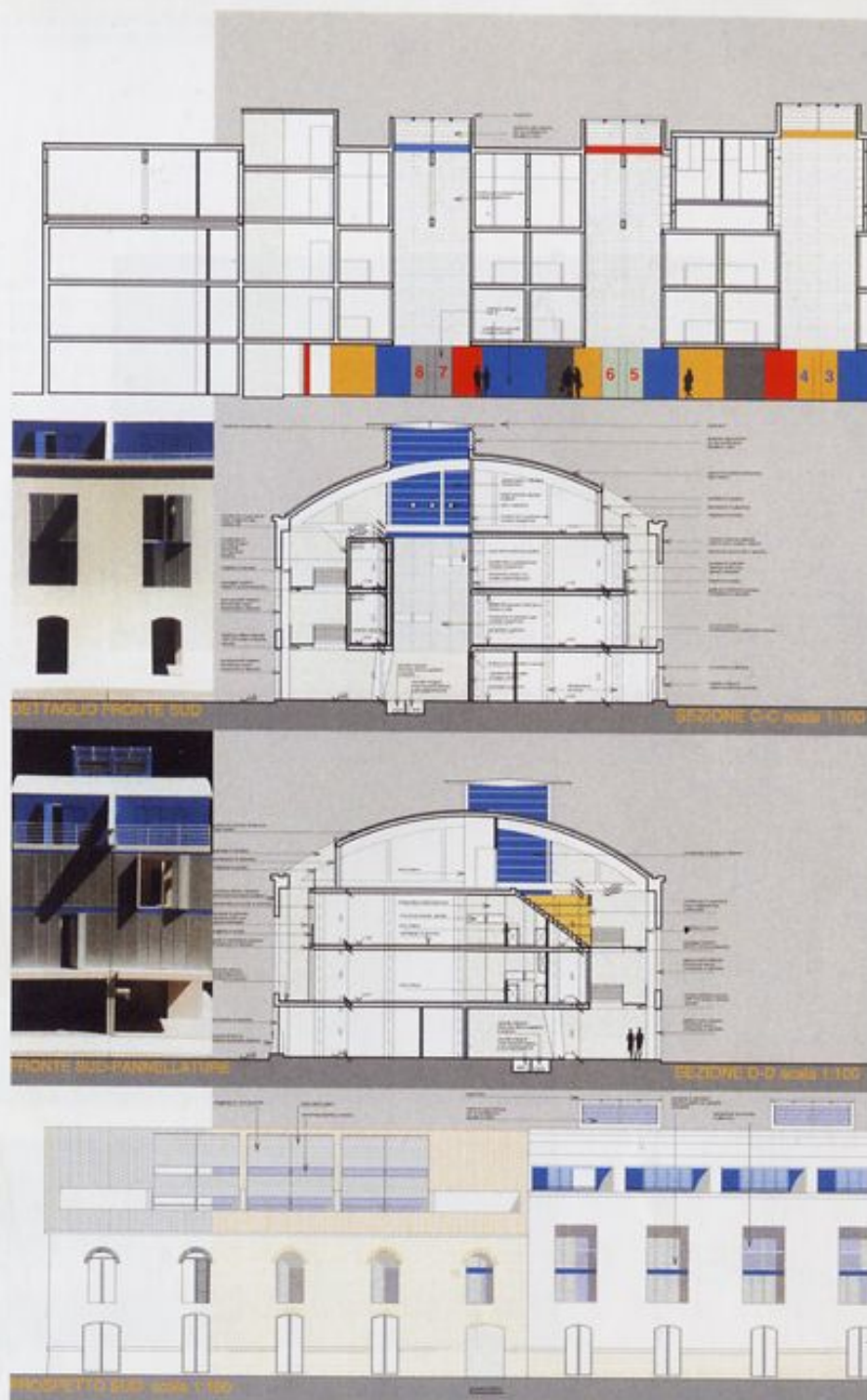
Il corpo edilizio a est, di nuova costruzione, diventa fulcro dello spazio urbano, non solo per la sua valenza nella compressione e dilatazione degli spazi a terra, ma anche perché parte del piano terra è arricchita da un uso pubblico (un possibile bar o una saletta di ritrovo) non solo per gli utenti del complesso, ma anche per l'intero quartiere.

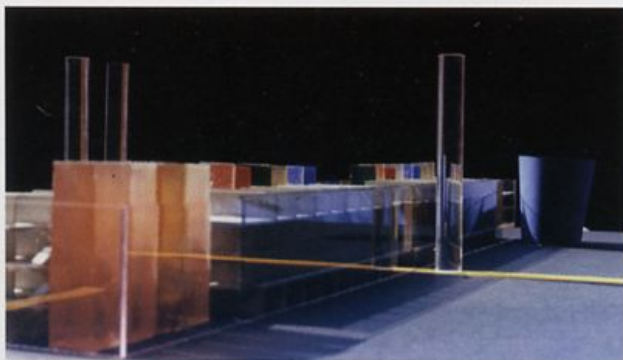
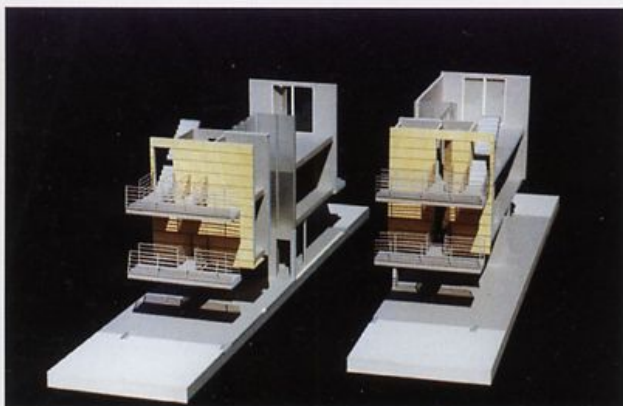


Planimetria generale

nelle pagine precedenti  
 Due vedute delle Conterie

nella pagina a fronte  
 Sezioni e prospetto





Due vedute del plastico